

Ostiglia, 03 giugno 2022

CONTO CONSUNTIVO ANNO 2021 RELAZIONE DELLA PRESIDENTE

Il bilancio consuntivo 2021, che sottopongo alla Vostra attenzione, chiude con una perdita di circa 86.mila euro a fronte di un budget 2021 previsto in attivo.

Il secondo anno di pandemia ha evidenziato la positività della nostra Fondazione dal punto di vista sanitario dal momento che abbiamo avuto un solo ospite deceduto per Covid-19.

La pandemia da Covid 19, oltre ad aver messo in ginocchio il sistema economico in generale, ha inciso pesantemente anche su quello sanitario e socio-sanitario non solo dal punto di vista umano ma anche da quello finanziario.

Le minori entrate sono dovute al mancato accesso di nuovi ospiti e alla impossibilità di coprire tutti i posti per dover mantenere alcune aree libere per eventuali ospiti Covid.

Le maggiori spese sono dovute all'acquisto di presidi di protezione individuale, ausili e materiali per l'accesso degli operatori nelle strutture, per la sanificazione degli ambienti, aumento delle ore di medici, infermieri, educatori, fisioterapisti, dirigenza ed amministrativi, ecc., oltre all'acquisto di tablets e materiale vario per mantenere le comunicazioni tra gli ospiti e i parenti. Tutto ciò ha inciso pesantemente sui costi operativi della RSA.

Accanto a quanto sopra illustrato è emerso in maniera molto evidente la mancanza di personale sanitario, sia medico che infermieristico, che ha costretto il CDA ad incrementare le tariffe al personale con contratto professionale.

Nel 2021 si è internalizzato il servizio di pulizie, alberghiero, guardaroba, lavanderia per gli ospiti, colazioni e manutenzioni.

A fine anno sono terminati i lavori del Bando Gal terre del Po e della cucina.

L'Azienda del Piano di Zona e l'ATS hanno autorizzato la nuova UDO APA nei primi mesi del 2022 (apertura slittata rispetto alle previsioni del 2021 a seguito della pandemia e alla necessità di ricerca di risorse economiche aggiuntive).

Ci preme ricordare gli obiettivi che venivano fissati nel bilancio di previsione 2021:

1. Avviare i nuovi servizi programmati;

2. Attivare in maniera puntuale i nuovi ingressi in RSA;

3. Aumentare le entrate attraverso:

- A. Controllo continuo e costante delle classi Sosia degli ospiti;**
- B. Ricerca di nuovi ospiti, per i servizi programmati, attraverso un confronto accurato con gli Amministratori locali, gli Operatori del Piano di zona e della nuova Agenzia sociale;**
- C. Analisi dei servizi esternalizzati per verificare la convenienza ad una gestione diretta;**
- D. Ricerca di donazioni.**

4. Continuare con:

- **Il monitoraggio e la razionalizzazione dei servizi e degli acquisti (in particolare farmaci, ecc);**
- **la ricerca e la stabilizzazione di personale di coordinamento che favorisca un servizio agli ospiti e alla famiglie più continuo e sereno e alla Fondazione un controllo accurato e rigoroso dei piani di lavoro.**

A medio termine si dovrà proseguire a:

- a) ricercare partenariati privati e/o pubblici per sviluppare servizi residenziali e ambulatoriali nello stabile dell'ex Ospedale;**
- b) ricercare fondi attraverso bandi per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'attuale sede della Fondazione.**

Nonostante il 2021 sia stato un anno particolarmente difficile anche sul piano della gestione del personale (malattie, personale No-Vax, dimissioni, difficoltà a reperire personale infermieristico e medico, ecc), la Fondazione, attraverso il CDA e la Dirigenza, ha attuato la stragrande maggioranza degli obiettivi che si è prefissata lasciando inattuato, al momento, solo l'attivazione dell'UDO Apa e del servizio riabilitativo rivolto all'esterno per le motivazioni scritte in precedenza.

I punti 2, 3A, 3C, 3D e il punto 4 sono stati raggiunti a pieno.

Saranno attivati a breve i punti 1 e 3B.

Per i progetti a medio termine ci siamo attivati e poi siamo stati contattati da ASST di Mantova per individuare e progettare ambulatori e servizi utili al Destra Secchia, così come è stato affidato l'incarico all'architetto N.T. per la manutenzione straordinaria con il Super Bonus 110% e Sisma Bonus, incarico affidato come da delibera del CDA del 28 settembre 2021.

Come si può vedere dal bilancio 2021, le voci che contribuiscono a non far raggiungere il pareggio sono principalmente 3, e 2 riguardano il personale: TFR, oneri previdenziali in aumento e manutenzione straordinaria della parte elettrica.

In prospettiva si richiama integralmente il piano triennale 2022-2023-2024 approvato dal CDA in data 21 marzo 2022.

Si sottolinea come la qualità delle prestazioni agli ospiti e alle famiglie debba passare necessariamente attraverso una fidelizzazione e formazione del personale presente che necessita di lavorare come gruppo.

I maggiori vincoli burocratici richiesti alla RSA nel dopo Covid richiedono la presenza di personale altamente qualificato sia dal punto di vista amministrativo che sociale. Ciò non dovrà necessariamente aumentare i costi di gestione ma andrà effettuata una puntuale verifica delle competenze già presenti eventualmente integrandole.

Il 2022 dovrà essere l'anno dove si riprendono le grosse limitazioni che il Covid ha imposto alla sfera della socializzazione:

- Si riprenderanno con gli Istituti Superiori i tirocini per l'alternanza scuola-lavoro;
- La Sala degli Affetti diventerà di nuovo il luogo di Mostre aperte anche all'esterno;
- L'orto sensoriale sarà l'occasione per avvicinare i ragazzi dell'Istituto comprensivo del Po agli ospiti della Fondazione;
- I volontari che frequentavano la struttura potranno tornare a portare le loro passioni e competenze in struttura;
- L'Auser accompagnerà gli ospiti alla Comuna Santuario e nei luoghi della religiosità e della cultura vicini alla Fondazione.

Si ringraziano tutti gli operatori e i dirigenti che, con il loro impegno e vicinanza, ci hanno consentito di affrontare questi due anni pieni di paure e di difficoltà amministrative.

La Presidente

Dott.sa Laura Pradella